

## **L'ALLARME DEL TAVOLO DELLA DOMANDA DI CONFINDUSTRIA È INFONDATA E PRETESTUOSO, E LA RICHIESTA DI MORATORIA DELLE RINNOVABILI NE È LA PROVA IN QUANTO COMPORTEREBBE UN AUMENTO DEI COSTI PER IL SISTEMA**

### ***L'ANEV RIBATTE CON I DATI REALI ALLE INFONDATE ACCUSE ALL'EOLICO***

**Roma – 13.10.2011:** Lascia esterrefatti per la sua infondatezza l'ennesimo attacco che il Tavolo della Domanda di Confindustria porta alle Fonti Rinnovabili di Energia e in particolare è completamente destituita da fondamento ogni considerazione svolta e riferita alla fonte Eolica che notoriamente da oltre un anno e mezzo è in fase di stallo.

Nella lettera inviata al Min. Paolo Romani infatti un soggetto Confindustriale arriva addirittura a chiedere pubblicamente un intervento palesemente illegittimo, certamente dannoso per il settore industriale nazionale, e completamente contrario alla basilare necessità di dare certezza del diritto a chi ha investito risorse economiche nello sviluppo di questo Paese, fondamento dell'ispirazione di ogni politica industriale sana.

Nel merito della lettera stessa si deve evidenziare come gli allarmi lanciati siano completamente destituiti da ogni fondamento tecnico, arrivando addirittura a confondere potenza con produzione, e i problemi con le soluzioni.

Tanto per ricondurre il tutto a numeri e dati reali, l'ANEV chiede di leggere i numeri in maniera asettica, al fine di poter dare risposte veritiere. L'Italia ha una produzione elettrica da Fonte Rinnovabile Eolica pari a 8,43 TWh nell'ultimo anno, a fronte di un Consumo totale di circa 330 TWh e cioè il 2,6%, e in prospettiva al 2020 il totale della percentuale elettrica coperta dall'Energia Eolica, secondo quanto deciso da questo Governo e trasmesso a Bruxelles, dovrà essere del 6/7%. A fronte di questo apporto ai consumi nazionali dell'Energia Eolica, che certamente necessita di adeguati strumenti e interventi di sviluppo delle infrastrutture elettriche, come nella realtà il Gestore della Rete sta facendo negli ultimi anni, vediamo Paesi Comunitari come Danimarca (24%), Spagna (14,8%), Portogallo (14,4%) Irlanda (10,1%) e Germania (9,4%) già oggi gestire senza alcun problema tecnico percentuali fino a dieci volte maggiori rispetto a quelle dell'Italia. Ancor più significativa è la considerazione che se l'Italia riuscirà a completare il piano di sviluppo delle Fonti Rinnovabili, nel 2020 raggiungerà un tasso di penetrazione elettrica dell'eolico nel sistema inferiore all'attuale livello gestito dai succitati Paesi comunitari già oggi con dieci anni di anticipo!

Infine sembra veramente incredibile che nell'analisi economica svolta, si arrivi a sostenere che visto il peso sulle bollette si dovrebbe fare una moratoria per l'eolico, senza comprendere che la pacifica illegittimità di un atto di tal fatta, costantemente sostenuta dalla giurisprudenza che si è negli anni espressa sul tema, comporterebbe come esito finale un aggravio per i costi del sistema complessivo insostenibile in quanto vedrebbe sommare alle penalità che ci comminerebbe la Comunità Europea per il mancato raggiungimento degli obiettivi volontari al 2020, il danno economico derivante dal ristoro dei danni patiti dai soggetti colpiti dalla moratoria.

In conclusione l'ANEV auspica che il Governo prosegua con serietà e competenza nella definizione dei provvedimenti attesi che devono dare certezza e stabilità al quadro regolatorio e dei sostegni, analizzando costi e benefici di ogni tecnologia, e individuando, questo sì, il percorso con minore impatto sul sistema per il raggiungimento dell'obiettivo vincolante al 2020.

*Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa, Antonio Jr Ruggiero 06 4201470 - Sabrina Gabrieli, 06 57020336*

**ANEV** - Associazione Nazionale Energia del Vento - è l'Associazione di protezione ambientale, riconosciuta ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349, costituita nel luglio 2002 che vede riuniti oltre 3.000 soggetti rappresentanti il comparto eolico nazionale in Italia e all'estero, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impianti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi. L'ANEV è membro di **Confindustria Energia** ed è l'Associazione Italiana presente nel Board direttivo delle corrispondenti associazioni Europee e Mondiali quali il **WWEA-GWEC-EWEA** oltre ad aderire a **UNI-CEI-AIEE**. Tra gli scopi dell'Associazione vi è quello di **concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura**, nonché quello di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, **oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali**. L'obiettivo di conciliare lo sviluppo della produzione di energia pulita con le necessarie tutele di valorizzazione e salvaguardia del territorio, ha portato l'ANEV a intraprendere una stretta collaborazione con le principali associazioni ambientaliste che ha portato negli anni alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con **LEGAMBIENTE, WWF e GREENPEACE** finalizzato a diffondere l'eolico tutelandone il corretto inserimento nel paesaggio. L'ANEV si pone, grazie alla sua esperienza specifica e all'alta professionalità degli associati, come l'interlocutore privilegiato nell'auspicato processo di collaborazione con le Istituzioni e con tutti gli organi di informazione sensibili ai temi ambientali e interessati alla divulgazione di una **corretta informazione basata sull'analisi scientifica dei dati diffusi**.